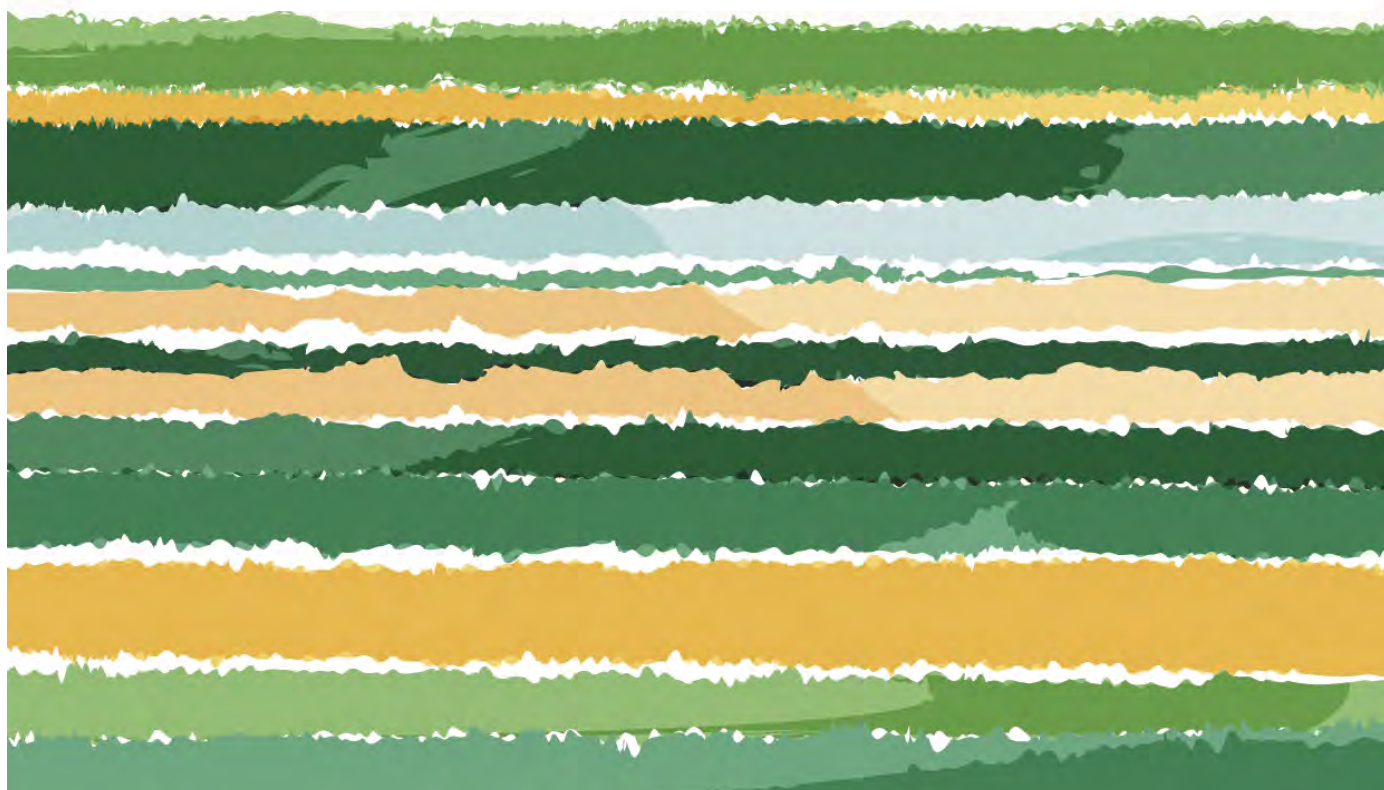




## Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

# COMPLEMENTO di SVILUPPO RURALE della REGIONE CAMPANIA

Verbale del Comitato di Monitoraggio regionale  
del CSR 2023/2027 della Regione Campania  
Napoli, 19 dicembre 2023



Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2023 - 0024846 /UDCP/GAB/GAB del 29/11/2023 U

Fascicolo/CONVOCAZIONI -

**Ai Componenti del Comitato di  
Monitoraggio regionale del  
Complemento di Sviluppo Rurale  
(CSR) della Campania del PS PAC  
2023/2027  
Loro sedi**


**Oggetto: Complemento di Sviluppo rurale della Campania 2023/2027  
Convocazione Comitato di Monitoraggio regionale**

Si comunica che è convocato per il giorno **19 dicembre 2023** alle ore **15,00**, il Comitato di Monitoraggio regionale della CSR Campania 2023/2027 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Approvazione del Regolamento interno
3. Relazione dell'Autorità di Gestione regionale sulla programmazione e attuazione del CSR
4. Presentazione del documento sulla sovrapposizione degli interventi a superficie
5. Presentazione della carta apistica della Regione Campania
6. Informativa del Valutatore indipendente sulla Valutazione ex-ante
7. Informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del CSR Campania 2023/2027
8. Varie ed eventuali

La seduta si terrà presso l'*Hotel Royal Continental* Via Partenope, 38/44 - 80121 Napoli tel. (+39) 081/7644621

Vincenzo De Luca



## Componenti del Comitato di Monitoraggio regionale CSR Campania 2023-27

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Monitoraggio 19 dicembre 2023
Presidente della Giunta Regionale	Vincenzo De Luca	assente
Assessore all'Agricoltura	Nicola Caputo	presente
Commissione Europea DG Agri	Leonardo Nicolìa	presente
Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle foreste- MASAF - Direzione generale Sviluppo Rurale	Salvatore Viscardi -Augusto Buglione	presenti
Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE	Alessandro Mazzamati	assente
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE	Diego Martino	assente
Organismo Pagatore AgEA	Alessia Fuzio	assente
Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali	Maria Passari	presente
Responsabile della Programmazione Unitaria	Monica Staibano	presente
Presidente tavolo di partenariato Economico e sociale	Bruno Cesario	assente
Autorità di gestione FESR	Pierluigi Sica	presente
Autorità di Gestione del FSE+	Maria Somma	assente
Autorità di Gestione PSC – DG 5001	Maria Somma	assente
Direzione difesa del suolo ed ecosistema (50-06)	Michele Palmieri	assente
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania	Giuseppe De Mita	presente
Consigliera regionale per la parità	Domenica Maria Lo Mazzo	assente
Rappresentante Città Metropolitana	Davide Leonardi	assente
Rappresentante UNCEM	Giovanni Quaranta	assente
Rappresentante UPI	Paola Mangone	assente
Rappresentante ANCI	Paolo Conte	assente
Rappresentante Gruppi Azione Locale Campania	Carmine Farnetano	presente



## Componenti del Comitato di Monitoraggio regionale CSR Campania 2023-27

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Monitoraggio 19 dicembre 2023
Rappresentante Università Campane	Gianluca Neglia	presente
Rappresentante del CREA	Rossella Ugati	presente
Rappresentante Confederazione italiana agricoltori - CIA	Mario Tommaso Grasso	presente
Rappresentante Coldiretti	Alfonso Carbonelli	presente
Rappresentante Confagricoltura	Paolo Di Palma	presente
Rappresentante Copagri	Aniello Del Vecchio	presente
Rappresentante CGIL	Maria Clara Lodomini	assente
Rappresentante CISL	Bruno Ferrara	assente
Rappresentante UIL	Emilio Saggese	assente
Rappresentante unitario Associazioni Consumatori	Vincenzo Di Giacomo	assente
Rappresentante della Federazione Ordini Dottori Agronomi e Forestali - FODAF Campania	Angelo Marino	presente
Rappresentante Collegi dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati - FERPAC	Rosario Galasso /Alfonso D'Ambrosio	presenti
Rappresentante Collegi provinciali Agrotecnici e Agrotecnici laureati	Vito Capozzoli	presente
Rappresentante Ordini dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili della Campania	Marilena Nasti	presente
Rappresentante Confindustria	Paola Russo	presente
Rappresentante Confartigianato	Ettore Mocella	assente
Rappresentante Confcommercio	Umberto Cinque	assente
Rappresentante ABI	Arcangelo Menichini	presente
Rappresentante Associazioni del comparto dell'agricoltura biologica	Maria Aurora Atonna	presente
Rappresentante delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità	Giuseppe Ambrosino	presente

## Componenti del Comitato di Monitoraggio regionale CSR Campania 2023-27

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Monitoraggio 19 dicembre 2023
Rappresentante FORUM Terzo Settore della Campania	De Leonardis Nicola	assente
Rappresentante Associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie	Francesco Pascale	presente
Valutatore Indipendente PSR 14-22	Virgilio Buscemi /Paola Paris	presenti

## VERBALE COMITATO DI MONITORAGGIO

Il giorno diciannove del mese di dicembre dell'anno duemilaventiquattro si è svolto, presso il Grand Hotel Excelsior di Napoli, il **Comitato di Monitoraggio Regionale (CdMr) del CSR 2023-2027**, così come istituito dalla DGR n. 93 del 20/02/2023, successiva DPGR n.55 del 25/03/2023.

La seduta si apre alle ore 15:00.

Introduce i lavori la Direttrice Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania **Maria Passari**, in qualità anche di Autorità di Gestione regionale (AdGr) del CSR 2023/2027, che saluta i presenti e tutti i rappresentanti delle associazioni di categoria con i quali ci si è lungamente confrontati per individuare i fabbisogni delle imprese campane.

L'AdGr procede illustrando il primo punto all'ordine del giorno chiedendo e ottenendo l'approvazione dello stesso.

Introduce poi il secondo punto all'ordine del giorno facendo mettere a verbale la nota prot. 105 del 13/12/2023 di Confindustria Campania, acquisita al protocollo regionale il 15/12/2023 n. 0606037, nella quale si chiede la modifica del Regolamento all'art. 4 – punto 6 – per aumentare da un terzo a metà il numero dei componenti presenti necessari affinché la seduta possa ritenersi regolarmente riunita.

La rappresentante di **Confindustria Campania, Paola Russo** espone la proposta motivata dalla opportunità di uniformare il Regolamento del CSR a quello degli altri fondi europei (FESR e FSE+).

La Direttrice, pur comprendendo le motivazioni alla base della richiesta di modifica, ringrazia Confindustria Campania ma non ritiene opportuno introdurre tale modifica in quanto l'esperienza di tutti i Comitati relativi al fondo FEASR restituisce evidenti difficoltà nel raggiungere il numero legale per la seduta. Il limite del 50% renderebbe di fatto non legalmente costituito ogni Comitato.

Prende la parola il dott. **Leonardo Nicolìa rappresentante della Commissione Europea - DG Agricoltura e Sviluppo Rurale**, il quale interviene a proposito del punto 2 all'Ordine del Giorno, ricordando i principi che devono essere adottati nell'approvazione del Regolamento interno in quanto, a partire da queste regole, vengono stabilite tutte le attività che possono essere condotte all'interno del Comitato di Monitoraggio regionale. Trattandosi di una programmazione nuova che prevede una relazione tra il Comitato di Monitoraggio nazionale con i Comitati di Monitoraggio Regionali, il dott. Nicolìa sottolinea l'importanza di un corretto allineamento delle regole tra gli uni e l'altro in modo che le attività

vengano coordinate e gestite in maniera convergente. Tra i principi ispiratori indicati, il dott. Nicolia pone l'attenzione sulle previsioni dei regolamenti comunitari relativi al codice di condotta e, quindi, alla pubblicità, alla trasparenza e a tutte quelle regole, quali la pubblicazione di tutti gli atti online, che permettono un'ampia partecipazione da parte dei cittadini e soprattutto che ci sia una estrema trasparenza di tutti gli atti che vengono condotti all'interno del Comitato di Monitoraggio. Per quanto riguarda i criteri di selezione, il dott. Nicolia indica i principi che devono essere sempre rispettati, l'uguaglianza di trattamento per tutti coloro che volessero partecipare ai bandi e l'utilizzo delle risorse in maniera tale da raggiungere i target stabiliti. Sottolinea, inoltre, la necessità che i criteri di selezione abbiano un valore effettivo ed efficace, nel senso che devono puntare a selezionare quelli che sono i migliori progetti e raccomanda di armonizzare i criteri individuati a livello regionale con quelli fissati a livello nazionale proprio per stabilire una convergenza e un parallelismo che deve essere una costante della nuova programmazione. Ricorda di distinguere sempre tra i criteri di ammissibilità e i criteri di selezione. Bisogna sempre tenere a mente la diversità tra le due cose e soprattutto bisogna differenziare quando si pubblicano dei bandi, occorre assicurare un sistema di punteggio che possa garantire una efficace selezione dei migliori progetti ed evitare il cosiddetto "effetto peso morto" cioè di selezionare dei progetti che in realtà non avrebbero bisogno di essere finanziati. Infine, ricorda che è compito delle Autorità di Gestione l'implementazione del programma sulla base dei criteri di selezione che vengono fissati.

La **dott.ssa Passari** ringrazia il dott. Nicolia per il suo intervento, ringrazia nuovamente Confindustria Campania e chiede al Comitato di non votare l'emendamento proposto. Non ricevendo nessuna altra osservazione, ritiene respinta la proposta di Confindustria e il regolamento viene approvato.

Gentili

Dr.ssa Maria Passari  
Direttrice Politiche agricole,  
alimentari e forestali e Autorità  
di Gestione del PSR

e. p.c.

Dr. Bruno Cesario  
Presidente  
Partnership Economico e  
Sociale

Regione Campania

Oggetto: Complemento di Sviluppo rurale della Campania 2023/2027. Convocazione  
Comitato di Monitoraggio regionale.

In riferimento all'oggetto, in particolare al punto n. 2 dell'o.d.g. - Regolamento Interno -  
all'art. 4 (Riunioni ed ordine del giorno), punto 6, si propone la seguente modifica:

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte  
se almeno la metà dei componenti con diritto di voto è presente ai lavori.

Con tale richiesta di modifica il Regolamento si uniformerebbe anche ai Regolamenti del  
FESR 21-27 e FSE plus 21-27 già approvati dai rispettivi Comitati di Sorveglianza.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE *ff*  
Costanzo Jannotti Pecci

00271 Napoli, Palazzo dei Normi, SA  
Telefono 081 413991  
gestione@regione.campania.it - info@regione.campania.it  
Servizio: Ufficio DI (14049418)



I lavori continuano con il terzo punto all'ordine del giorno.

La Direttrice sottolinea l'attiva partecipazione del partenariato economico e sociale della Campania coinvolto nell'attività d'individuazione sul territorio delle esigenze, definite e classificate a livello nazionale. In tal senso, sono state analizzate le diverse aree che compongono la regione e sono state intercettate le singole esigenze prioritarie. La costruzione del CSR è avvenuta anche tramite altri interventi: - indagini al cittadino per comprendere il livello di conoscenza e "confidenza" che si ha con il concetto di "sviluppo rurale"; - un percorso interlocutorio con il MASAF e il valutatore indipendente per ragionare sulle esigenze da codificare a livello regionale.

Gli uffici regionali hanno svolto anche una serie di attività ordinarie: - adattare le schede di misura alla cornice nazionale; - "regionalizzare" delle strategie suggerite a livello nazionale.

La Direttrice illustra con slide la genesi ed il percorso di costruzione del CSR 23-27, arrivando direttamente a descrivere gli interventi individuati dalla Regione





Campania per il ciclo di programmazione: la dotazione finanziaria è di circa 1,263 Miliardi di euro per un programma di 37 interventi. Le principali “gambe” finanziarie sono rappresentate dal fondo FEASR e dal Fondo Perequativo, e la distribuzione delle risorse per tipo intervento segue la seguente segmentazione:

- il 31% sugli investimenti
- il 14% per vincoli o altri vincoli territoriali
- il 34% impegni per l’ambiente/clima/gestione del rischio
- il 2% assistenza tecnica
- il 2% scambio conoscenze e diffusione informazioni
- il 13% cooperazione
- il 4% per i giovani agricoltori, nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali
- il 2% AKIS

Gli interventi per lo sviluppo rurale sono dotati di un proprio codice:

- SRA impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
- SRB vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
- SRC vantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori
- SRD investimenti compresi gli investimenti nell’irrigazione
- SRE insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori e l’avvio d’imprese rurali
- SRF strumenti per la gestione del rischio
- SRG Cooperazione
- SRH scambio di conoscenze e diffusione dell’informazione

La AdGr cede la parola all’Assessore all’agricoltura Nicola Caputo per un breve intervento: l’Assessore ammette che, seppure solo all’inizio di questa nuova fase di programmazione, vi sono state già alcune difficoltà relative al tema delle governance nazionale/regionale. Si mostra fiducioso nei riguardi degli interlocutori nazionali ed europei per far sì che si possa procedere in un percorso di migliore dialogo e gestione delle risorse, soprattutto nei riguardi del Ministero, che sta accompagnando la regione Campania in questa fase di transizione. L’Assessore richiede maggiore flessibilità attuativa e progettuale di fronte alla pressione dei cambiamenti climatici che stanno incidendo sulla struttura e morfologia del mondo agricolo, sottolineando il bisogno di finanziare sempre di più gli strumenti utili alla gestione del rischio. L’intervento si conclude con i ringraziamenti e i saluti.

L’ AdGr riprende la parola e prosegue con la presentazione del CSR, illustrando quali fossero le misure innovative per la nuova programmazione rispetto alla

programmazione precedente. Le misure a capo e a superficie annoverate come “rinnovate” o innovative presenti nel CSR sono:

- ACA 2 *“impegni specifici sull’uso sostenibile dell’acqua”*
- ACA 14 *“il finanziamento della biodiversità in campo animale”*
- ACA 16 *“recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali”*
- ACA 18 dedicata all’apicoltura
- ACA 24 *“pratiche di agricoltura di precisione”*
- ACA 25 *“tutela delle culture arboree a valenza ambientale e paesaggistica”*
- la SRA 30 “benessere animale” che rispetterà la classificazione di Classy Farm e che coinvolgerà anche allevamenti suinicoli ed avicoli

Per le misure strutturali innovative sono:

- la SRD01 *“ammodernamento aziendale”* tradizionale. La SRD01 è un intervento innovativo perché corrisponde alla misura dell’ammodernamento aziendale ma che vale per tutto ciò che ha un impatto positivo su quelle che sono le performance ambientali e si complementa con l’intervento SRD02, prettamente orientato agli investimenti con finalità ambientale.

Altro intervento nuovo è rappresentato da SRE02 dedicato all’insediamento dei nuovi agricoltori indipendentemente dall’età.

Le misure relative alla Cooperazione hanno portato delle novità nel CSR: vi sono interventi dedicati al programma LEADER ed altri interventi all’AKIS. Per il periodo 23-27 sono stati individuati i Gruppi di Azione Locale e sono stati definiti di bandi di preselezione per gli organismi di Consulenza e Formazione.

La presentazione del CSR prosegue entrando nel dettaglio e descrivendo le scelte della regione in relazione agli Obiettivi Specifici:

- OS1 *“sostenere un reddito agricolo sufficiente”* corrisponde agli interventi da realizzare nelle zone con svantaggi naturali in montagna o con altri svantaggi naturali significativi, o con vincoli specifici. La dotazione finanziaria complessiva – in risposta all’esigenza di sostenere il reddito dell’agricoltura - è di 182,6 M euro. Sull’ OS1 è stato impiegato il 16% della spesa pubblica, e la SRB01 *“sostegno zone con svantaggi naturali montagna”* è l’intervento maggiormente finanziato.
- OS2 *“migliorare l’orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole”*, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 260 M euro, prevede il contributo di 5 tipologie d’interventi:

- SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, con un peso finanziario del 71% ed uno realizzativo del 59%;
  - SRD02 investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, con una dotazione finanziaria di 40 M Euro;
  - SRD03 investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, con una dotazione finanziaria di 26.067.935 euro.
  - SRD06 investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo;
  - SRD15 investimenti produttivi forestali.
- 
- OS3 *“migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore”* prevede il contributo dell'intervento SRG10 *“promozione dei prodotti di qualità”*. È un'azione che può essere utilizzata per i marchi di processo (come le IGP) o di prodotto (come il biologico e l'integrato). Sono stati investiti solo 8.150.541,49 euro perché la Regione Campania già investe circa un 1 Milione di Euro all'anno di risorse regionali per la partecipazione delle imprese a fiere internazionali, nazionali e regionali. All'OS3 partecipano anche i pagamenti diretti e gli interventi nell'ambito degli OCM settoriali.
  - OS4 *“contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo delle energia sostenibile”*, con una dotazione finanziaria complessiva di 419 milioni di euro, dove il 57% di queste risorse è assorbito dall'agricoltura biologica e dall'agricoltura integrata. Gli interventi innovativi sono quelli relativi all'uso sostenibile dell'acqua ma anche le pratiche di agricoltura di precisione.
  - OS5 *“favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria”*. In questo obiettivo ricadono molte misure a capo e a superficie, come: SRA 01 produzione integrata, SRA 02 impegni sull'uso sostenibile dell'acqua, SRA 03 tecniche di lavorazione ridotta dei suoli, SRA 24 l'agricoltura di precisione, SRA 28 sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali, poi SRD01, SRD02, SRD04, SRD15. Tutti interventi finalizzati a promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali. Con il

biologico e l'integrato s'impegno oltre 133mila ettari, contribuendo in maniera determinante anche al miglioramento della qualità delle acque della regione.

- OS6 *“contribuire alla tutela della biodiversità: rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio”*. Questo OS ingloba l'intervento SRA 29 “pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”. Oltre 400 milioni di euro della dotazione finanziaria complessiva è stato programmato per supportare la difesa della biodiversità, che si concretizza anche attraverso l'utilizzo di tecniche di produzione sostenibile che non impattino sulle risorse naturali.
- OS7 *“attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali”*. Questo obiettivo riguarda il ricambio generazionale delle imprese o l'ingresso di nuovi agricoltori che provengono da altri comparti da altri settori, e la dotazione finanziaria per questo OS è di circa 48 Milioni di euro. Per questo obiettivo è prevista l'attivazione di interventi “a pacchetto” a favore dei giovani e nuovi agricoltori, che potranno richiedere finanziamenti per interventi aziendali a valere sia su SRD 01 (Investimenti per la competitività) sia su RSD 02 (Investimenti produttivi per ambiente e clima).
- OS08 *“promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile”*. La dotazione finanziaria complessiva è di circa 346 milioni di euro, che è per 1/3 a favore dello sviluppo locale finanziato da iniziative LEADER.
- OS09 *“migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali”*. È stata destinata una dotazione finanziaria di quasi 270 milioni per gli interventi destinati alla sicurezza alimentare ed il benessere animale. Questo obiettivo vuole favorire un miglior benessere degli animali, attraverso l'applicazione del sistema innovativo CLASSY FARM.
- OSX *“obiettivo trasversale di ammodernamento del settore promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo”*. È un obiettivo a cui sono state aggiunte risorse economiche in quanto richiesto da tutte le regioni italiane: la cooperazione, l'integrazione



con gli enti scientifici, l'innovazione, la formazione e la consulenza. La Dotazione finanziaria di oltre 31 M euro di cui i gruppi operativi e le azioni di supporto all'innovazione ne assorbono il 64% con l'obiettivo di rispondere in maniera concreta all'input della Commissione di creare un sistema AKIS che sia integrato ed efficace. Gli interventi innovativi proposti da questo OS sono la SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare; la SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS.

Le Disposizioni Comuni per gli Interventi a superficie e/a capo hanno previsto tre passaggi: 1) l'approvazione delle disposizioni attuative 2) l'approvazione delle misure organizzative per la progettazione 3) l'approvazione del Manuale delle Procedure per la gestione delle domande di sostegno/pagamento. Per gli Interventi non a superficie e/o a capo vi è stata la revisione delle Check-List di autovalutazione e controllo delle procedure di appalto, ma si sta ancora lavorando sulle misure organizzative e le procedure.

I criteri di selezione previsti nella costruzione dei bandi sono stati approvati dal Comitato di Monitoraggio nel mese di luglio in merito agli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03; poi nuovamente nel mese di novembre in merito alla declinazione di un secondo lotto di criteri di selezione relativi agli interventi SRA02, SRA18, SRA27, SRA 29, modifiche agli interventi SRH01, SRH03.

I bandi aperti nel 2023 hanno riguardato la Produzione Integrata, le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli, gli allevatori custodi dell'agro biodiversità, il benessere animale, il sostegno per chi produce e alleva in montagna o in zone con svantaggi naturali significativi o in zone con vincoli specifici.

Il monitoraggio delle domande di sostegno presentate entro il 31-11-2023 seguono il seguente schema: sulla produzione integrata sono arrivate oltre 8mila domande; sulle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli oltre 3700 domande; 6mila domande ricevute sull'indennità compensativa; 1861 domande ricevute sul benessere animale; il sostegno per chi produce e alleva in montagna (SRB01) oltre 14mila domande. Complessivamente sono state ricevute 36.553 domande da istruire.

Relativamente agli interventi a superficie e/o a capo le principali criticità che sono state riscontrate sono:



- ✓ l'implementazione degli algoritmi da parte di AGEA in corso (come ad esempio il benessere animale)
- ✓ mancato rientro dell'esito del controllo SQNPI a cura degli ODC
- ✓ riscontro dell'anomalia di conduzione
- ✓ mancanza della documentazione antimafia

Un approfondimento viene dedicato al Programma LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale per il CSR 23-27. I decreti di marzo e di aprile 2023 hanno permesso d'individuare le 15 aree LEADER della Programmazione 2023-2027. Il Regolamento, che ha raccolto i criteri di selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale, ha richiesto di presentare per ogni ambito tematico prescelto uno o più progetti complessi di comunità, articolato in azioni specifiche o ordinarie. Nelle strategie che i GAL hanno presentato, è emersa la loro voglia e disponibilità a considerare le altre politiche attive sul territorio del GAL per favorire complementarità, sinergie e tentare di portare al massimo l'impatto degli interventi proposti (ad esempio quelli del distretto del cibo e la strategia SNAI). A seguito dell'istruttoria, 12 strategie di sviluppo locale (ssl) hanno scelto come ambito tematico *“sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”*; 6 ssl hanno puntato su *“sistemi di offerta socio culturale e turistico-ricreativo locali”*; 4 ssl hanno puntato su *“servizi, beni, spazi ricreativi locali”*. Tutte le strategie di sviluppo hanno previsto azioni complementari a valere su altri fondi per circa 73 milioni di euro.

La Direttrice illustra il cronoprogramma che schematizza i periodi di pubblicazione dei bandi delle varie tipologie d'intervento del CSR 23-27.

#### IL CRONOPROGRAMMA:

- ACA 1 - la produzione integrata-> 2023-2027
- ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua -> 2025-2029
- ACA 3 - le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli -> 2023-2027
- ACA 14 - allevatori custodi dell'agro biodiversità -> 2023-2027
- ACA 16 - conservazione agro biodiversità, banche di germoplasma -> 2025
- ACA 18 - impegni per l'apicoltura -> 2023-2027, però l'anno 2023 è in “forse” perché non si sa se si riescono a mantenere gli impegni per chi ha fatto domanda con la misura definita “a capo e a superficie”
- ACA 24 - pratiche di agricoltura di precisione -> 2025-2029
- ACA 25 - gli impegni silvo ambientali (Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica) ->2025-2029



- Pagamenti per impegni silvoforestali e impegni in materia di clima -> 2024-2029
- Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali -> 2025-2029
- Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica -> 2024-2028
- Benessere animale -> 2023- 2027
- Sostegno zone con svantaggi naturali montagna; sostegno zone con svantaggi naturali significativi; sostegno zone con vincoli specifici-> 2023-2027, hanno impegno annuale quindi verranno aperti bandi ogni anno fino al 2027
- Misure strutturali: - l'ammodernamento aziendale che fa bene alle risorse naturali, la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti agricoli -> prevedono bandi nel 2024 e nel 2026
- Gli investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua, impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli -> prevedono bandi nel 2024 e nel 2026
- Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico -> prevede bandi nel 2024, 2026 e 2027
- Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali -> ha avuto bandi già nel 2023, con una dotazione finanziaria che potrebbe esaurirsi a breve e non riuscire ad aprire bandi nel 2025
- Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli -> si parla di bandi che verranno pubblicati nel 2024 perché bisogna tener conto che alcune misure del PSR 14-22 sullo stesso tema (la misura 4.2.1 e la 4.2.2) sono state chiuse da poco; quindi, si accavallano i cronoprogrammi del psr 14-22 e quello del e del CSR
- Insediamento giovani agricoltori, insediamento nuovi agricoltori-> i bandi sono previsti nel 2024 e 2025, tenendo conto che alcuni bandi nel periodo di programmazione Psr 14-22 sono stati chiusi da poco
- Leader, attuazione di sviluppo locale -> 2023
- Cooperazione per le sviluppo rurale locale e smart villages -> 2024,2025
- Le misure AKIS, verranno pubblicati bandi per l'anno in corso, nel 2024 e nel 2026
- Alcune misure innovative: la creazione di *Smart Villages*, i servizi di back office dell'AKIS (dove immaginiamo di poter ridare dignità finanziando alla nostra rete agrometeorologia a supporto dei bollettini fitosanitari) -> bandi nel 2024

In chiusura della presentazione del CSR 2023-2027, la Direttrice comunica che la Regione Campania ha deciso di supportare la regione Emilia-Romagna assegnando un contributo di solidarietà in termini di FEASR pari a circa 3 Meuro



in quota FEASR, che verrà prelevato dall'intervento RD01 relativo all'ammodernamento aziendale.

Per il quarto punto all'ordine del giorno la Direttrice cede la parola al Dirigente della UOD 15 - dott. Giuseppe Mazzeo, il quale il percorso di analisi e gestione dei “doppi finanziamenti” generati dalla sovrapposizione degli eco schemi varati dal CSR e dagli impegni delle misure a superficie del PSR 14-22. L'amministrazione regionale, in collaborazione con la facoltà di agraria della Federico II, sta portando avanti un lavoro di approfondita documentazione finalizzato a definire in che modo il *“DM 0550630 del 6 ottobre 2023 - linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione in cui all'articolo 12, comma 6 del dm 04100739 del 4 agosto 2023”* si possa adattare al meglio alle misure del CSR 2023-2027.

I casi di sovrapposizione, continua il dott. Mazzeo, possono concretizzarsi in due condizioni:

1. In una condizione di doppio finanziamento nello stesso anno di domanda
2. In una condizione di doppio finanziamento connesso a differenti anni di domanda

Nel primo caso si possono verificare sovrapposizioni tra varie tipologie d'intervento, e per ogni tipo di sovrapposizione è stata definita la modalità in cui avverrà la riduzione del premio. Per analizzare ogni caso di sovrapposizione è stato seguito un approccio analitico in grado di entrare nella struttura delle remunerazioni degli eco schemi o dei premi delle SRA. L'adozione di questo approccio ha garantito da una parte il rigore dell'analisi effettuato dall'autorità di gestione regionale, dall'altra di salvaguardare il più possibile le aspettative delle imprese, tentando di ridurre al minimo possibile le eventuali decurtazioni sugli eco-schemi o sulle SRA.

Il dott. Mazzeo conclude spiegando che l'amministrazione è riuscita a controllare e scongiurare il rischio che si potesse verificare quanto descritto nel secondo caso, grazie ad un'analisi normativa e tecnico-agronomica effettuata sugli interventi SRA e sugli Eco schemi, e sullo studio dell'accavallamento dei periodi d'impegno. Solo sulla misura del Benessere animale non si è riusciti a scongiurare in modo certo la sovrapposizione, perché un bando è stato aperto nel 2022 e ha sfornato in parte il 2023, cercando anche in questo caso di arrivare al minimo delle riduzioni dei premi.



Riprende la parola la Direttrice introducendo il quinto punto all'ordine del giorno, relativo all'intervento SRA 18 - impegni per l'agricoltura. La misura è stata attivata per incentivare gli apicoltori a portare avanti le loro attività in aree del territorio campano ad alto valore naturalistico, ovvero quelle zone dove il servizio d'impollinazione contribuisce alla salvaguardia della biodiversità delle specie vegetali e alla tutela degli ecosistemi. Collocare queste aree in zone eleggibili costituisce, per l'agricoltore, la condizionalità per il pagamento di un premio a carattere compensativo in relazione al minore reddito prodotto da minori rese produttive e dai maggiori costi generati dalla lontananza delle postazioni dagli apiari. Le zone eleggibili sono state segnalate nella Carta Apistica Regionale, a cura del dott. Carlo Terranova e dott. Di Gennaro, componenti del Piano Unitario per il Monitoraggio Ambientale, a cui la Direttrice lascia la parola.

Interviene Carlo Terranova che presenta al Comitato il processo di realizzazione della Carta Apistica Regionale. L'obiettivo principale è stato quello di registrare una buona presenza di apicoltori, beneficiari del premio a carattere compensativo per la gestione di apiari nelle aree eleggibili, che contribuissero alla composizione della "mappa di uso del suolo" a livello regionale corredata dall'elenco delle essenze fieristiche e il relativo periodo di fioritura, a supporto della pratica del nomadismo apistico. La Carta si è basata sull'incrocio di una serie di dati raccolti da database in ambiente GIS per realizzare l'analisi dello stato di fatto al 2023 della distribuzione geografica degli apicoltori campani, e dalle informazioni rilevate dalla Carta della Natura (HABITAT) ISPRA e dalla Carta dell'uso agricolo dei suoli (CUAS) della regione Campania.

La Carta Apistica Regionale, ad oggi, fornisce le seguenti informazioni:

- una leggenda di 15 classi, che rappresentano tutti gli habitat d'interesse mellifero;
- la maggior parte di superficie eleggibile è data dai seminativi, poi dai castagni, in seguito dalle praterie;
- vi è la tabella di fioritura delle principali essenze mellifere associate agli habitat: ogni habitat ha un periodo di fioritura ed una durata del periodo di fioritura con inizio e fine;
- gli apicoltori attivi in Campania sono 3788, di cui 2085 stanziali e 1655 nomadi.

Il dott. Terranova conclude la presentazione sottolineando che i cambiamenti climatici stanno cambiando la morfologia e le condizioni meteorologiche dei nostri territori, ecco perché la richiesta di poter utilizzare gli apicoltori come sensori ambientali serve per aggiornare la tabella della cartografia.



Per il sesto punto all'ordine del giorno la parola viene lasciata al Valutatore Indipendente del PSR 2014/2022 che ringrazia l'Autorità di Gestione regionale per essersi servita della Valutazione Ex Ante per costruire al meglio la Programmazione del CSR 2023-2027.

La valutazione ex ante è uno strumento che consente di: accompagnare la stesura dei singoli capitoli del CSR, supportando il processo di programmazione attraverso feedback e raccomandazioni continue volte all'ottimizzazione della strategia d'intervento del complemento; di promuovere il processo di interazione dell'amministrazione col partenariato pubblico/politico di riferimento, al fine di definire un intervento logico basato su un processo fortemente concertato e su una robusta valutazione dei bisogni (*needs assessment*); di coinvolgere più livelli di governance e più competenze, raccogliendo e sistematizzando quante più istanze provenienti dal territorio (aree rurali, comunità, interessi collettivi, ecc.) per configurare un Complemento di Programma completo e coerente.

Il Valutatore Indipendente specifica che l'attività di analisi si è servita di elementi indicativi e dati raccolti nelle programmazioni passate per confrontarle con quelle attuali. E' stato elaborato un metodo che partisse dallo studio dei modelli d'intervento del PSR 14-22, di cui si è analizzato il modo in cui sono stati costruiti, con quali tempistiche, con che ritmo e quali sono stati i risultati ottenuti anno per anno. In seguito, i dati raccolti sono stati messi a disposizione dell'Amministrazione regionale che, in qualche modo, li ha sistematizzati. Il Valutatore Indipendente mette in luce che l'Amministrazione regionale ha prestato grande attenzione al giudizio di un soggetto esterno sugli interventi programmati dalla regione stessa, decidendo di costruire il CSR sulla base dei suggerimenti operativi forniti della valutazione ex ante.

Il lavoro del Valutatore Indipendente è stato declinato in varie fasi: la verifica dell'analisi di contesto, la SWOT, la verifica delle esigenze, la verifica del processo di prioritizzazione, la strategia logica d'intervento.

Tra gli strumenti utilizzati per elaborare la documentazione della Valutazione ex ante c'è stato anche il "diario di bordo": è servito per permettere un'interlocuzione costante e continuativa tra il valutatore indipendente e il committente riguardo il processo di definizione delle diverse versioni del CSR e fornire supporto operativo per la realizzazione delle varie componenti. Grazie a questo strumento, conclude il Valutatore Indipendente, sono stati prodotti diversi set di raccomandazioni aventi come oggetti le eventuali



modifiche/integrazioni da apportare alle schede-interventi già elaborati nella versione di settembre del CSR.

La Direttrice ringrazia il Valutatore Indipendente per il supporto operativo e per aver esposto la sua presentazione.

Si passa all'ultimo punto all'ordine del giorno, ovvero quello di presentazione dei canali comunicativi, informativi e pubblicitari del CSR che vengono presentati con supporti filmati.

La Direttrice ringrazia tutti per la attiva partecipazione e chiude i lavori del Comitato di Monitoraggio.

La seduta si chiude alle ore 18:30.